

Massimo Marasso sale sul podio del Michelin Trofeo Italia alla Finale Nazionale del Lanterna



In una gara difficile, insidiosa, quanto divertente, il pilota di Neive raggiunge l'obiettivo che si era prefisso, ovvero salire sul podio della Serie della Casa di Clermont Ferrand. Al rally ligure il pilota langarolo, affiancato da Luca Pieri sulla Škoda Fabia di Roger Tuning per i colori di Turismotor's, chiude 18° assoluto e terzo di Primo Raggruppamento della finale della Serie della Casa di Clermont Ferrand.

GENOVA 10 novembre – *“Una gara difficile, insidiosa, ma divertentissima. Un percorso asciutto, ma scivoloso, nel quale se vuoi andare forte devi prendere dei rischi che hanno portato moltissimi equipaggi al ritiro (ben 58 su 177 iscritti) prima della fine”. È soddisfatto Massimo Marasso sulla pedana di Piazza della Vittoria a Genova al termine degli 85,75 km di prova speciale del 40° Rally della Lanterna, Finale Nazionale della Coppa Rally di Zona. Il pilota langarolo ha concluso l'avventura tricolore 18° assoluto, e soprattutto sul terzo gradino del podio di Michelin Trofeo Italia, l'obiettivo che si era prefisso per questo impegno.*

Affiancato dal navigatore **Luca Pieri** sulla Škoda Fabia di **Roger Tuning** per i colori di **Turismotor's**, **Massimo Marasso** ha iniziato la gara genovese con il **brivido**. *“Allo Shake Down sono stato tamponato dalla vettura di un altro concorrente. Un fatto che non contribuisce a metterti di buon umore”*. Se la mattinata del sabato non è stata di buon auspicio le due corte prove di sabato sera hanno visto **Marasso-Pieri** inserirsi di prepotenza fra i migliori venti della classifica assoluta andando al riposo di 16esima piazza della classifica assoluto.

Una posizione che i due portacolori di **Turismotor's** rischiano di compromettere nella mattinata di domenica. Nella **Portello** di prima mattina **Marasso-Pieri** si trovano davanti al muso della Škoda la vettura di un concorrente che li precedeva sulla speciale. *“Non abbiamo perso molto tempo, ma tre curve dopo mi sono girato”*. Peggio ancora è andata nella successiva **Brugneto**; in un tratto rettilineo inframmezzato da curve veloci si **blocca** improvvisamente una ruota posteriore mandando la Fabia in un completo

testacoda, fortunatamente non toccando nulla a bordo strada, ma bloccandosi sull'asfalto. *“Quando siamo ripartiti ho scoperto che c’era un lago d’olio sotto i miei piedi che rendeva viscidissimi i tre pedali. Abbiamo completato la speciale e poi abbiamo scoperto che era sparito il tappo del circuito olio dei freni; non avendo il ricambio abbiamo cercato di chiudere il circuito con un po’ di carta infilata nel tubo e così abbiamo affrontato, con apprensione, la speciale successiva”* ricorda **Marasso**. Le prime due prove domenicali hanno visto **Marasso-Pieri** segnare il 21° tempo sulla **Portello** e addirittura il 41° sulla **Massimo Canevari**, precipitando in 28esima posizione assoluta. I due, però, non si perdono d’animo e già nella seguente Massimo Canevari ritornano fra i migliori venti dell’assoluta e, risolto il problema al circuito frenante all’assistenza di metà giornata, partono determinati e aggressivi nelle seguenti speciali, segnando un ottimo 14° assoluto nella prova finale, la ripetizione della **Massimo Canevari**.

*“All’incirca penso di avere perso una **quarantina di secondi** negli inconvenienti di domenica mattina. Senza quegli inconvenienti avrei concluso un paio di posizioni più avanti, ma ciò non avrebbe cambiato in modo significativo il mio risultato”* analizza il pilota della Langa. *“Il Lanterna è stata una gran gara. Durante le ricognizioni pensavo che la prova in cui mi sarei espresso meglio sarebbe stata la **Portello**, invece è stata la **Massimo Canevari**, una speciale con un lungo tratto in discesa, ricca di curve dall’andamento sempre diverse. Se sbagli **l’interpretazione** di una curva perdi il ritmo e per un bel tratto di strada faticosi a recuperarlo”*.

Conclusa la stagione **Massimo Marasso** si sofferma in un’analisi della sua annata agonistica. *“Avevo già partecipato a due Finali Nazionali: al Due Valli del 2012 vincendo la categoria con la Clio S1600, ma allora non c’erano i premi del Trofeo Michelin, mentre a Como nel 2020 non c’erano concorrenti sufficienti”*. Lasciando il passato remoto, **Marasso** torna alla stagione appena conclusa. *“Alla fine ho raggiunto un **risultato** importante, andando a podio nel **Trofeo Michelin Italia**. In stagione ho sofferto la scarsa possibilità di preparazione di alcune gare, come ad esempio il **Sanremo** e il **Lanterna** che non avevo mai fatto nel passato dovendomi accontentare di ricognizioni insufficienti per motivi di lavoro. Paradossalmente non sono soddisfatto dei miei risultati nelle gare di casa. A cominciare dal **Vigneti Monferrini**, **Grappolo** e **Merende** nelle quali ho concluso sesto assoluto, un risultato che mi sta stretto. Sono invece soddisfattissimo del quarto posto al **Lana** una gara difficilissima e impegnativa, nella quale ci si confronta con velocissimi equipaggi locali. Sono contento di aver disputato il **Michelin Trofeo Italia**, una serie ben organizzata, con un buon montepremi e seguita puntigliosamente dal promoter. Probabilmente mi iscriverò anche il prossimo anno; ma, anche se riuscirò a qualificarmi per la Finale Nazionale, difficilmente andrò a **Messina**, un appuntamento troppo lontano che richiede troppi giorni di assenza dal mio posto di lavoro”*.

Chiusa la stagione agonistica **l’enologo di Neive** si tuffa nella preparazione del vino per brindare nelle festività natalizie e di fine anno. *“Ora il mio impegno è offrire il miglior vino per cene e brindisi di **Natale** e fine anno. È il miglior modo per chiudere in bellezza il 2024”*

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Ut elit tellus,
luctus nec ullamcorper mattis, pulvinar dapibus leo.